

SQUADRA MOBILE-SEZIONE OMICIDI S.A.M.

N.500/96-SQ.MOB./SAM

Firenze, 13.01.1996

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI FIRENZE

Dr. Paolo Canessa Sost.Proc.

OGGETTO: proc.penale 2374/94 mod.44.

Richiesta per l'autorizzazione all'intercettazione telefonica dell'utenza : -055/820304 , relativa al "Bar Centrale" posto in San Casciano in Val di Pesa (FI), piazza Pierozzi n.22, intestata alla titolare VELARDI Gabriella, nata in Firenze , il 23.05.1949 , residente in San Casciano, via delle Rose 2.

Come è noto le articolate investigazioni svolte in relazione ai singoli episodi delittuosi che hanno portato alla incriminazione ed alla successiva condanna del noto **Pietro PACCIANI** hanno fatto supporre, almeno per alcuni delitti, l'esistenza di uno o più correi che ,ragionevolmente, devono essere individuati nell'entourage amicale dell'imputato.

Infatti, da puntuali testimonianze rese recentemente alla polizia giudiziaria e dai primi risultati ottenuti con l'attività di ascolto telefonico in corso sulla utenza di **NICOLETTI Filippa**, sono emerse significative circostanze ed episodi che dimostrano inequivocabilmente che, in condizioni di luogo e tempo perfettamente compatibili con la realizzazione degli eventi criminosi, sono stati notati più soggetti e veicoli la cui presenza farebbe ipotizzare una loro compartecipazione.

A tal proposito giova ricordare:

1- GHIRIBELLI Gabriella, nel verbale reso in Questura in data 27.12.1995, a pagina 4, dichiara che ritornando da Firenze la sera prima del giorno in cui fu diffusa la notizia del duplice omicidio degli Scopeti, intorno alle ore 23,30, insieme a **GALLI Norberto**, proprio in corrispondenza della tenda, ebbe modo di constatare la presenza di un'auto in sosta sul lato destro della strada, di colore rosso o arancione. L'auto era di tipo sportivo e presentava la coda tronca.

La donna dichiara altresì che l'auto da lei vista le sembra uguale al modello Fiat 128 coupè di cui le sono state mostrate le fotografie (pag. 5 del verbale).

A pagina 6 la **GHIRIBELLI** precisa che quella notte ella, prima di rincasare intorno alle 24,00, si fermò a bere qualcosa con il **GALLI** al bar di S.Casciano. Individua il locale dicendo che il proprietario, **Luciano**, era solo e si accingeva a chiudere. E' chiaro che si tratta del "Bar Centrale" e che **Luciano** è **ULIVELLI Luciano**, marito della titolare **VELARDI Gabriella**, meglio indicata in oggetto.

2-GALLI Norberto, sentito a verbale in data 27.12.1995, sempre presso questa Squadra Mobile, a pagina 2 dichiara che nella notte di cui sopra, intorno alle ore 24,00, mentre rientrava da Firenze a bordo della sua VW Polo, in compagnia di **INDOVINO Salvatore** e forse di **Gabriella** , transitando da via degli Scopeti, aveva notato ferma, in corrispondenza della stradina che conduce alla piazzola del delitto, una autovettura di media cilindrata, di colore chiaro, forse bianco. L'auto era di forma squadrata e lui ne osservò la parte posteriore (pag.3) perchè era ferma nel viottolo con la parte anteriore rivolta verso la piazzola.

3- PUCCI Fernando, sentito in data 2.1.1996, a pagina 2 del verbale, afferma che una domenica sera di circa 10 anni fa, nel rientrare in S.Casciano a bordo della vettura del suo amico **LOTTI Giancarlo**, quest'ultimo si era voluto fermare un attimo nella piazzola degli Scopeti ove era ferma un'altra auto, di colore chiaro, a poca distanza da una tenda da campeggio. Da questa macchina scesero due uomini che scacciarono il **PUCCI** ed il **LOTTI** da quel luogo, minacciando di ucciderli se fossero rimasti oltre.

Fernando precisa anche che a quell'epoca il suo amico aveva o una Fiat 128 coupè rossa aragosta oppure una Fiat 131.

Dopo aver appreso dai giornali e dalla televisione del brutale delitto **Fernando e Giancarlo** avevano commentato l'aggressione, subito il giorno prima della tragica notizia, al Bar Centrale di S.Casciano e l'avevano ricollegata al delitto.

È logico ipotizzare che il loro racconto sia stato ascoltato da numerosi altri avventori anche se il **PUCCI** sostiene di ricordare solo la presenza del proprietario (cioè **ULIVELLI Luciano**). Dopo la repentina fuga il **PUCCI** fu accompagnato a S.Casciano da **Giancarlo** (quest'ultimo particolarmente turbato e nervoso) e raggiunse la sua abitazione tra la mezzanotte e l'una. Sia dal verbale del **PUCCI** che da quello reso alla A.G. in data 27.11.1995 da **NICOLETTI Filippa (pag.3)**, sia dagli stralci di telefonate intercorse tra la **GHIRIBELLI** e la **NICOLETTI**, già trasmessi a codesta A.G., si evince chiaramente che il Bar Centrale è un luogo di ritrovo abituale del **LOTTI** con i suoi amici, nonché un recapito telefonico ove egli può essere agevolmente rintracciato. Basta ricordare, a titolo di esempio, che la **Gabriella** telefona sempre al Bar Centrale quando vuole parlare con **Giancarlo**.

Se poi si considera che, stando alla narrazione di **Fernando**, il **LOTTI** non volle in alcun modo denunciare l'episodio avvenuto quella domenica notte nella piazzola degli Scopeti **per non passare da spia, si può ragionevolmente ritenere che egli abbia riconosciuto i due individui minacciosi** e che, soprattutto nella immediatezza del fatto, egli abbia confidato a qualche frequentatore del bar i suoi timori. D'altra parte egli non dispone di una utenza telefonica propria e può apparire logico che egli faccia uso dell'apparecchio del locale pubblico in questione.

Per quanto sopra si prega codesta A.G. di valutare l'opportunità di chiedere al competente GIP l'autorizzazione all'intercettazione telefonica dell'utenza in oggetto specificata.

In caso di positivo accoglimento, per ragioni di maggiore funzionalità operativa e per un più proficuo raccordo con le altre attività in corso, si prega di valutare l'opportunità che tale servizio venga disimpegnato nella apposita sala intercettazioni della Questura.

FUNZIONARIO DELLA SEZIONE OMICIDI Dr. Fausto Vinci